

dell'Avv. Giacomo Mancini, Assessore Regionale al Bilancio e alla Programmazione della Regione Calabria, del Prof. Federico Pica, Consigliere della SVIMEZ, della Dott.ssa Franca Moro, già Dirigente della SVIMEZ.

Hanno fatto seguito gli Interventi: del Prof. Bruno Bises, Professore ordinario di Scienza delle Finanze presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre"; del Prof. Enrico Buglione, Associato all'ISSIRFA "Massimo Severo Giannini" del CNR; del Prof. Antonio Di Majo, Direttore del Centro di Ricerca in Economia e Finanza Pubblica - CEFIP dell'Università degli Studi "Roma Tre"; dell'Avv. Pietro Manna, Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Patrimonio della Regione Calabria; del Prof. Giuseppe Marini, Professore Ordinario di Diritto Tributario presso il Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università degli Studi "Roma Tre"; del Prof. Sandro Momigliano, Direttore del Servizio Studi di Struttura Economica e Finanziaria e Responsabile della Divisione Finanza Pubblica della Banca d'Italia; del Prof. Enzo Russo, Professore ordinario di Scienza delle Finanze della Facoltà di Economia presso l'Università "La Sapienza" di Roma; dell'On. Giuseppe Soriero, Consigliere della SVIMEZ; del Prof. Giuseppe Vitaletti, Professore ordinario di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia a Viterbo. Ha concluso i lavori il Prof. Adriano Giannola, Presidente della SVIMEZ.

Il nostro Paese applica sulle imprese manifatturiere un ulteriore tributo sul valore aggiunto (oltre l'IVA) e cioè l'IRAP. A differenza dell'IVA, l'IRAP ha nella base imponibile, oltre ai consumi, altresì gli investimenti e le esportazioni. Ciò produce un maggiore aggravio, che può essere per le economie del Mezzogiorno, in ragione delle più forti esigenze di recupero di produttività, considerevole. Su questa base nel Documento sottoscritto nel febbraio 2013 dalle Istituzioni meridionaliste d'Italia si suggeriva *“di attivare strumenti che non incidano sulle aliquote marginali dei tributi, privilegiando meccanismi come le imposte immobiliari, l'IVA, l'imposta patrimoniale sulle grandi fortune. Questa linea di condotta è compatibile con la sostenibilità finanziaria degli interventi a condizioni molto precise, che in ultima analisi consistono in un saldo delle variazioni pari a zero. Il che può realizzarsi con un consistente spostamento del carico fiscale della tassazione della produzione a quella del consumo. Coerente a tal fine è la proposta SVIMEZ di scambio tra abolizione dell'IRAP per le imprese manifatturiere compensata dall'accrescimento delle imposte sui consumi”*.

Nel “*Rapporto 2014*” sono presentate più specifiche analisi, concernenti gli Enti che, nel loro complesso, costituiscono la Repubblica d’Italia (Regioni, Comuni, Province). Le elaborazioni mostrano gli effetti della crisi, per ciascun livello di governo, quali si sono manifestati nelle tre circoscrizioni (Nord, Centro, Mezzogiorno).

Sono stati altresì curati specifici approfondimenti, che concernono, anzitutto, la questione del divario nello sviluppo tra le diverse circoscrizioni d’Italia, le sue cause e le sue prospettive.

Nel saggio di Franca Moro, su “*Spesa pubblica e sviluppo del Mezzogiorno*” pubblicato sul n. 3/2014 della “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, sono specificamente poste due questioni. La prima di essa concerne l’estensione degli interventi pubblici alle spese correnti; la seconda, la distinzione tra spesa ordinaria e spesa aggiuntiva nel Mezzogiorno. Vi è questione per quanto concerne l’entità complessiva delle risorse che dovrebbero essere impegnate, se è perseguito un effettivo riequilibrio, ed altresì la qualità degli interventi.

Il tema dell’entità delle “risorse ordinarie” è ripreso nel saggio di F. Pica e F. Greggi, “*La finanza dei Comuni nel disegno di legge di stabilità 2015 e i principi della Costituzione*”, pubblicato sul n.3/2014 della “*Rivista economica del Mezzogiorno*”. Nell’articolo sono posti, con riferimento alla Legge di stabilità 2015, due problemi:

□ la questione della sostenibilità dei “tagli” delle risorse correnti che la legge infligge ai Comuni; la questione è connessa con gli incrementi tributari che, rispetto ai “tagli”, costituiscono una conseguenza non evitabile;

□ la questione della distribuzione delle risorse sul territorio, soprattutto riferita al tema della finanziabilità dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

A monte vi è il tema delle corrispondenza dell’attuale regime alla lettera ed al significato ultimo delle norme della Costituzione. Si sostiene nell’articolo che il riferimento alla c.d. “solidarietà” tra i territori viola le norme costituzionali; che il ruolo della “Commissione Stato - città”, che la Legge di stabilità e le esperienze recenti producono, sia del tutto anomalo; che si sia lontani dall’assicurare, anche soltanto sul piano concettuale, l’integrale finanziamento” dei servizi comunali, comunque definito, come invece è stabilito nell’art. 119, comma 4, della Costituzione.

Le conseguenze di tutto ciò consistono in un impianto finanziario esiziale per i Comuni del Mezzogiorno. Ciò compromette in modo grave le condizioni di vita delle

famiglie e le possibilità di sopravvivenza delle attività economiche.

In questo contesto occorrerà valutare la risposta che è oggi fornita dall'ordinamento ai casi di crisi finanziaria degli Enti locali. La questione è discussa nello studio di F. Pica, *“La crisi del Comune di Napoli; lezioni da una esperienza”*, pubblicato sul n.1-2/2014 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*. Si fa presente, nel lavoro, che i conti presentati dal Comune di Napoli, mostrano, a partire dal 2011, un ammontare di disavanzo di amministrazione tale da rendere doveroso il dissesto. La norma consente, tuttavia, un percorso alternativo, basato sull'assunto che nello spazio di dieci anni le difficoltà attuali possano essere superate. Il Comune di Napoli ha scelto questo percorso, il che comporta inconvenienti e rischi che nell'articolo sono discussi. Le valutazioni di cui si tratta sono condotte a partire dai dati di rendiconto, riferiti agli anni dal 2008 al 2013. Questi dati raffrontano con quelli di altre metropoli italiane (Milano e Roma). Negli anni considerati vi è, per il Comune di Napoli, una riduzione significativa delle entrate correnti, sia in termini di accertamenti che di riscossioni; si è fin qui posto riparo ad essa con una riduzione anche più marcata delle spese e cioè, in sostanza, con una progressiva compromissione dei servizi e degli investimenti, a partire da livelli assai bassi degli uni e dagli altri. Le regole del *“piano pluriennale di riequilibrio”* inducono a ritenere che da questo percorso prosegua su un periodo di dieci anni.

Ancora sui temi dell'IRAP, nel corso del 2014 è stata condotta la ricerca di F. Pica, S. Villani e A. Pierini su *“La natura e l'incidenza dell' IRAP. Approfondimenti relativi ad una proposta SVIMEZ”*, pubblicata sul n. 4/2014 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*. Lo studio costituisce approfondimento e verifica della proposta SVIMEZ di abolizione dell'IRAP sulle imprese manifatturiere.

La questione di fondo è quella dell'oggetto dell'IRAP. Si tratta di un tributo la cui base imponibile consiste nel valore aggiunto. Come nel caso dell'IVA, la grandezza cui, in ultima analisi, il tributo si commisura e che ne costituisce la *“ragione”* è, tuttavia, diversa dalla base imponibile di esso: nel caso dell'IVA in modo pacifico si riconosce che l'oggetto del tributo consiste nelle spese di consumo; attraverso un ragionamento del tutto analogo si giunge a concludere che l'oggetto dell'IRAP consiste nella somma di consumi, investimenti, esportazioni, al netto di importazioni ed ammortamenti.

Questa conclusione, tuttavia, ha per le due imposte a base l'assunto che il tributo

si trasferisca in avanti, lungo la filiera di produzione e distribuzione delle merci: questo assunto è accettato in modo più o meno pacifico per l'IVA, ma andrebbe specificamente dimostrato per il caso dell'IRAP. L'articolo di Pica, Pierini, Villani, a questo riguardo, produce seri indizi, ma non una prova inoppugnabile. L'analisi, per Regione e per settore, riferita ai prezzi dei beni di investimento mostra variazioni, nei due sensi, che possono essere ricondotte a modifiche del regime IRAP. Vi è, tuttavia, una carenza grave nei dati disponibili, che impedisce di considerare l'evidenza mostrata nell'articolo una prova definitiva.

Le questioni dell'IRAP sono in particolare gravi per le imprese che operano nelle c.d. "Regioni canaglia" del Mezzogiorno (così denominate da Luca Antonini): esse sono sottoposte all'applicazione di aliquote elevate IRAP, che producono, o possono produrre, variazioni più elevate dei prezzi per quanto concerne consumi, beni d'investimento ed esportazioni, con grave pregiudizio delle ragioni dello sviluppo economico dei territori. E' mostrato, tra l'altro, che le maggiori aliquote IRAP producono un maggior beneficio dello Stato, per quanto concerne l'imposta sui profitti, a danno delle imprese meridionali: lo Stato lucra in quanto la base imponibile delle imposte applicate ai profitti comprende la stessa IRAP (si applica, cioè, una imposta sull'imposta, il che vale anche se il profitto, al netto dell'IRAP, risulti negativo). Nonostante numerosi tentativi la Corte costituzionale non ha ritenuto di risolvere l'evidente anomalia che in tal modo è stata prodotta.

1.13. — *Le ricerche giuridico-legislative*

- Nel corso dell'anno, nella "Rivista giuridica del Mezzogiorno", diretta dal Consigliere Manin Carabba, si è continuato a fornire una valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. Sono state inoltre oggetto di approfondimento nei contributi pubblicati numerose tematiche di peculiare rilevanza per il Sud. In particolare, ciascun fascicolo della Rivista è stato dedicato a temi monografici, tra i quali si possono richiamare: Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del Titolo V (n. 1-2/2014); La programmazione del nuovo ciclo dei fondi europei 2014-2020: riflessi sulla governance

statale e regionale nel Mezzogiorno italiano (n. 3/2014); L'attuazione della legge n. 56/2014: un'opportunità per i territori? (n. 4/2014).

Ciascun fascicolo è stato poi arricchito dalle consuete Rubriche, riguardanti altri contributi e interventi sulla politica di coesione, commenti e notizie su documenti e pubblicazioni di rilievo per il Mezzogiorno, rassegne legislative e giurisprudenziali, monitoraggio dei lavori parlamentari sul tema, oltre all'aggiornamento periodico, curato dalla Dott.ssa Agnese Claroni, sull'attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale, sui provvedimenti "anticrisi" varati dal Governo e inerenti politica di sviluppo e Mezzogiorno, sulle ricadute per il Mezzogiorno delle disposizioni contenute nell'annuale legge di stabilità.

Il n. 1-2/2014 è stato dedicato a "Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del Titolo V", ed ha raccolto gli Atti del Seminario giuridico, tenutosi alla SVIMEZ sull'argomento il 7 aprile 2014. Il fascicolo è aperto dall'intervento introduttivo di Manin Carabba, con una riflessione sulla riforma del Titolo V ed un richiamo all'importanza di porre in primo piano il profilo meridionalista negli interventi di riequilibrio. La Relazione introduttiva del Seminario, pronunciata da Beniamino Caravita e riprodotta nella Rivista, ha esaminato in maniera precisa e puntuale il disegno di legge costituzionale del Governo, mettendone in risalto contenuti ed implicazioni. Sono quindi riportati gli Interventi al dibattito di Enrico Buglione, con una riflessione sull'autonomia finanziaria delle Regioni del Mezzogiorno; di Giovanni Cafiero, che ha illustrato la questione delle città metropolitane; di Carla Collicelli, con un intervento sulla sanità; di Roberto Gallia, che si è soffermato sul governo del territorio tra Stato e Regioni; di Federico Pica, che ha descritto alcune ipotesi di attuazione dell'art. 116 Cost. Seguono due brevi Interventi di Dario Alberò e Franca Moro, e le Conclusioni di Manin Carabba. La Redazione della Rivista ha ritenuto utile e opportuno, dato l'interesse e l'attualità delle tematiche trattate nel fascicolo monografico, pubblicare, oltre le consuete Rubriche, i testi dei disegni di legge di riforma costituzionale (Renzi; Chiti; Civati; Monti), che sono stati riprodotti nell'Osservatorio Parlamentare.

Il n. 3/2014 è stato dedicato a "La programmazione del nuovo ciclo dei fondi europei 2014-2020: riflessi sulla governance statale e regionale nel Mezzogiorno italiano", ed ha raccolto gli Atti del Seminario giuridico, presieduto da Maria Teresa Salvemini e introdotto da Manin Carabba, tenutosi alla SVIMEZ sull'argomento l'8

maggio 2014. Il fascicolo ha presentato numerosi contributi, tra i quali vanno segnalati l'Intervento di apertura di Manin Carabba, sul "divorzio" tra amministrazione e finanza nella concreta esperienza amministrativa; la Relazione introduttiva pronunciata da Rosario Sapienza, che ha svolto un'ampia disamina delle linee generali della nuova programmazione. A seguire, sono riportati gli Interventi pronunciati da Giorgio Centurelli, sull'evoluzione dei sistemi di gestione e controllo nei Fondi strutturali verso il nuovo ciclo 2014-2020; da Adriana Di Stefano, sull'amministrazione della politica di coesione tra *legitimacy* e *legal accountability* e sul ruolo del "partenariato territoriale"; da Amedeo Lepore, sull'Agenzia per la Coesione Territoriale, la macroregione e l'evoluzione delle strategie per il Mezzogiorno; da Gian Paolo Manzella che, nella prospettiva della programmazione 2014-2020, ha illustrato l'esperienza della Regione Lazio; da Laura Mascali, che si è soffermata sull'obiettivo della cooperazione territoriale europea; da Laura Polverari, con un'ampia illustrazione degli esiti di lungo periodo della politica di coesione (FESR) in 15 Regioni europee, alla luce della riforma della politica di coesione per il 2014-20. Chiude la parte monografica del fascicolo l'Intervento conclusivo tenuto da Manin Carabba.

Il numero 4/2014 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" è stato dedicato, nella parte monografica, al tema "L'attuazione della legge n. 56/2014: un'opportunità per i territori?", ed ha raccolto gli Atti del Seminario tenutosi alla SVIMEZ sull'argomento il 7 luglio 2014. Il fascicolo ha presentato numerosi contributi, tra i quali vanno segnalati l'Intervento di apertura di Manin Carabba, che si è soffermato su Enti di area vasta, riorganizzazione dei piccoli Comuni, Città metropolitane, impatto sull'amministrazione dello Stato, riforma degli enti locali contenuta nella legge n. 56 e raccordi con le riforme istituzionali. La Rivista ha poi pubblicato gli Interventi pronunciati da Luigi Fiorentino, che ha fornito una riflessione a tutto tondo sulla legge Delrio, con riguardo anche ai profili evolutivi e attuativi delle disposizioni e alla prospettiva del Mezzogiorno, segnalando tematiche importanti quali quelle della Città metropolitana, degli Statuti delle Città metropolitane, delle aree vaste, delle Province, delle unioni di Comuni, delle aree interne; da Alessandro Bianchi, con una riflessione sull'urbanistica intesa in senso "polisemico", comprensiva di tematiche quali pianificazione del territorio, programmazione, Città metropolitane e conurbazione; da Giuseppe Soriero, con un approfondimento sul dibattito in corso in tema di aree metropolitane e riforme istituzionali, con particolare riguardo ai

temi della agglomerazione urbana, della riconfigurazione delle Città e dell'urbanistica sul territorio, dell'area metropolitana; da Giovanni Cafiero, con un approfondimento sul tema del processo di revisione territoriale, che non è soltanto distribuzione di poteri su un asse che va dal Governo centrale al Comune, passando per unioni di Comuni, Città metropolitane, Province e altri Enti di area vasta; di Federico Pica, per il quale la legge n. 56 costituisce un contenitore il cui contenuto va tutto precisato, e in essa, in realtà, non c'è nulla che sia specificamente risolto, dai servizi di area vasta, all'area metropolitana, alla Provincia, all'adeguatezza o meno dell'art. 118, c. 1, della Costituzione. Il fascicolo si chiude, nella parte monografica, con gli Interventi pronunciati alla Tavola rotonda da Roberto Gallia, che ha trattato dell'area vasta e della vecchia esperienza dei comprensori, e si è soffermato sulla questione della possibilità di utilizzare il meccanismo della "zonizzazione dinamica" in termini programmatori; e da Giovanni Vetritto, che ha espresso la convinzione che la legge Delrio non sia in effetti una buona legge, un contenitore vuoto "scritto troppo in Emilia-Romagna" e "troppo poco tenendo conto del tessuto territoriale della Puglia profonda, della Basilicata, della Calabria". Altri autorevoli saggi, raccolti nella Rubrica "Altri contributi" della Rivista, sono stati forniti, tra gli altri, da Giovanni Vetritto, con un bellissimo ricordo del compianto Avvocato Sergio Ristuccia; da Vincenzo Mario Sbrescia, con riguardo alla Cassa del Mezzogiorno a trent'anni dalla liquidazione; da Robert Leonardi, con una riflessione sulla relazione tra programme management e risultati nella politica di coesione in Italia; da Aurelio Lupo, con riferimento alle regole di bilancio in Italia e alle debolezze degli strumenti tradizionali nella nuova prospettiva europea; da Vincenzo Musacchio, con un importante contributo sulla regionalizzazione della lotta alla corruzione.

1.14. – *Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di "comunicazione" delle attività SVIMEZ*

1.14.1. *Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti*

Nel corso del 2014 le istituzioni, le imprese, le case editrici, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Presidenza della Repubblica; Senato

della Repubblica; Camera dei Deputati; Corte dei Conti; CNEL; Ministero dello Sviluppo Economico (MISE); Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF); Ministero per gli Affari Regionali; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE; Regione Abruzzo; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Molise; Regione Puglia, Regione Sicilia; Archivio Storico Presidenza della Repubblica; Archivio Centrale dello Stato; Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Banca d'Italia; Confindustria; Centro Studi dell'Unione Industriali di Napoli; Istituto Banco di Napoli-Fondazione; CISL; CGIL; UIL; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi di Salerno; LUISS; Università di Roma "La Sapienza"; Università di Roma "Tor Vergata"; Università "Roma Tre"; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Universidad Autonoma de Barcelona, Università degli Studi di Bari; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi di Catanzaro Magna Graecia; Università degli Studi della Calabria; II Università degli Studi di Napoli; Università degli Studi di Napoli Parthenope; Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi della Basilicata, AISRE; ANCI; ANIMI; Associazione Rossi-Doria; Associazione Premio Internazionale Guido Dorso; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; ANCE; CENSIS; Centro Studi e Ricerche Guido Dorso; ECONLIT; *European Commission – Joint Reserarch Centre (JRC)*; *European Policies Research Centre* dell'Università di Strathclyde; Fondazione Angelo Curella; Fondazione con il Sud; Fondazione Francesco Saverio Nitti; Fondazione Giustino Fortunato; Fondazione Mezzogiorno-Europa; Fondazione RES; Fondazione Sicilia; Fondazione Sudd; Fondazione Ugo La Malfa; Fondazione Valenzi; FORMEZ; INVITALIA; IPRES; IRPPS-CNR; IRPET; ISFOL; ISTAT; Italia Lavoro; Legambiente; National Bureau of Statistics of China; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Osservatorio Banche-Imprese di Economia e Finanza; Società Geografica Italiana; Il Mulino editore; "Corriere della Sera"; "Il Sole-24 Ore"; "La Repubblica"; "Financial Times"; "Le Monde"; "Conquiste del Lavoro"; "La Civiltà Cattolica"; "La Stampa"; "Il Mattino"; "Avvenire"; "Corriere del Mezzogiorno"; "Cronache del Garantista"; GR Rai Parlamento; Radio in Blu (Conferenza Episcopale Italiana); Radio 1; Radio 3; Radio 24; Radio Vaticana; Tg1; Tg2; Tg3; Tv Sat 2000; "Sky TG 24"; le trasmissioni televisive "Report" e "Preso diretta" in onda su Rai3; Rainews 24; "Telenorba"; "Tgr Rai Basilicata"; "Tgr Rai Campania"; "Tgr Rai Sicilia"; "ADN-

KRONOS; ANSA; Bloomberg; Askanews; Italtpress; Radiocor; Agenzia SIR – Servizio di Informazione Religiosa (CEI); il portale della Conferenza Stato-Regioni www.regioni.it; il giornale *on line* “Formiche”; il quotidiano *on line* “Firstonline.info”; il quotidiano *on line* “Denaro.it”;

– In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d’Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2013, da essa utilizzate nell’ambito degli studi sull’economia delle singole regioni.

Analoghe stime 2000-2013, ed altre, sono state fornite:

- all’Ufficio studi della Confindustria;
- all’IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell’annuale “Rapporto sull’economia della Regione”, curato dall’Istituto;

1.14.2. Le pubblicazioni

Le Riviste trimestrali

Nel 2014 la “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (diretta dal dott. Riccardo Padovani) e la “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (diretta dal prof. Manin Carabba) – giunte al loro ventottesimo anno di vita – hanno avuto tirature medie rispettive di circa 800 e 750 copie, di cui 470 e 420 di ciascuna sono distribuite in abbonamento.

Accanto ai dati appena esposti, per avere un quadro più esaustivo delle richieste dei due trimestrali, va tenuto conto anche del numero di articoli scaricati, a pagamento, dal sito www.rivisteweb.it, l’archivio elettronico delle Riviste de “il Mulino”. Va infatti sottolineato che la tendenza generale in atto negli ultimi anni vede una lenta ma costante flessione delle pubblicazioni su carta (quindi degli abbonamenti), mentre risultano in notevole crescita gli acquisti *on line*. In base ai dati forniti da “il Mulino”, nel complesso dell’anno 2014 gli articoli scaricati dalla “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sono stati 1.639 (1.450 nel 2013 e 1.142 nel 2012); quelli scaricati dalla

“*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” sono stati, nel 2014, 2.219 (2.096 nel 2013 e 1.195 nel 2012). A giudizio dell’Editore, che può evidentemente operare confronti con altre Riviste, i dati complessivi (abbonamenti su carta e *downloads on line*) sono assai lusinghieri per ambedue le Riviste della SVIMEZ.

– Per quanto riguarda la “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, un riconoscimento del suo valore è la conferma, per l’ottavo anno consecutivo, del suo inserimento nella banca dati bibliografica elettronica internazionale *ECONLIT dell’“American Economic Association”*; essa è inoltre presente in RePEc, Articoli italiani di periodici accademici (AIDA), JournalSeek, Essper, Catalogo italiano di periodici (ACNP) e Google Scholar. Ciò oltre ad evidenziare l’elevato livello qualitativo della Rivista, ne assicura una forte diffusione sia a livello nazionale che a livello internazionale. Attualmente ci si sta adoperando per ottenere l’inserimento della *Rivista economica del Mezzogiorno* in altre banche dati (Società italiana degli economisti; Scopus), che aumenterebbe ulteriormente l’interesse degli studiosi a pubblicare i loro saggi.

La “*Rivista economica del Mezzogiorno*” continuerà nel 2015 a dare priorità anche nelle proprie linee di analisi e di proposta a campi su cui la SVIMEZ intende concentrare la propria attività di studio e riflessione, e cioè quelli individuati per affrontare il declino competitivo del Sud e dell’intero Paese, in una prospettiva euro-mediterranea e di rilancio di una strategia nazionale “di sviluppo”: logistica e infrastrutture, energie rinnovabili, rigenerazione urbana e ambientale, ricerca e innovazione. A questi campi, largamente coincidenti con i *drivers* di sviluppo, sono da aggiungere i campi trasversali e storicamente caratterizzanti delle analisi e delle proposte della SVIMEZ: l’industria e le politiche industriali; il mercato del lavoro, la formazione e le relative politiche; le politiche europee e di coesione; l’articolazione territoriale delle politiche economiche nazionali e della spesa pubblica.

Nei tre numeri dell’anno 2014 della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (di cui uno doppio) sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Francesca Amaturò, Luca Giordano, * Carmelo Petraglia, *I Confidi nella crisi: riforme, nuovi assetti e vecchie sfide*, 4/2014.

Sabrina Auci, *Il ruolo delle filiere nell'industria italiana: un legame stabile tra il Nord-Ovest e il Mezzogiorno*, 3/2014.

Cristian Barra, *Lo sviluppo finanziario locale e la crescita economica: prospettive su dati territoriali italiani*, 1-2/2014.

* Alessandro Bianchi, *La rigenerazione urbana negli studi della SVIMEZ*, 1-2/2014.

* Alessandro Bianchi, *Questione urbana e rigenerazione*, 3/2014.

Giovanni Cafiero, Francesca Calace, Ilaria Corchia, *La rigenerazione urbana, tra politiche economiche e innovazione istituzionale*, 3/2014.

Elena Cappellini, Letizia Ravagli, *Crisi, lavoro, redditi: quali politiche per le famiglie*, 1-2/2014.

Carla Carlucci, Fabio De Angelis, Maria Alessandra Guerrizio, *I tempi di attuazione e di spesa degli interventi infrastrutturali delle Politiche di Coesione*, 3/2014.

Vittorio Daniele, *«Il più prezioso dei capitali». Infanzia, istruzione, sviluppo del Mezzogiorno*, 3/2014.

Francesco David, Luciano Lavecchia, *La crisi del settore petrolifero italiano: il caso Sicilia*, 1-2/2014.

Federica D'Isanto, Giorgio Liotti, * Marco Musella, *La mobilità giovanile nell'immobilità strutturale. Disoccupazione e crisi economica*, 4/2014.

Lucia Fiorillo, Andrea Naldini, Marco Pompili, *La valutazione delle politiche di coesione nel periodo 2007-2013 in Europa e in Italia*, 1-2/2014.

Anna Maria Fogheri, *Ruolo dell'efficienza energetica nell'ambito della rigenerazione urbana*, 3/2014.

Ennio Forte, * Delio Miotti, *Dal modello eurocentrico al modello euro mediterraneo, il ruolo centrale del Mezzogiorno. Le Filiere territoriali logistiche, strumento di sviluppo dell'area*, 4/2014.

Nunzio Galantino, *Emergenza Sud. La voce della Chiesa per una economia di pace*, 3/2014.

* Adriano Giannola, *Una strategia per il Sud nel contesto nazionale ed europeo*, 3/2014.

* Mariano Giustino, *Efficienza energetica a Napoli*, 1-2/2014.

* Amedeo Lepore, *Alberto Beneduce, l'evoluzione dell'economia italiana e il nostro tempo*, 1-2/2014.

* Massimo Lo Cicero, *La «virgola di Ponente». Sistemi industriali e aree vaste territoriali: una ipotesi per superare dualismi e micro regionalismi*, 4/2014.

* Antonio Lopes, *Accesso al credito, vincoli patrimoniali e sistema bancario. L'esperienza della crisi finanziaria*, 3/2014.

* Franca Moro, *Spesa pubblica e sviluppo del Mezzogiorno*, 3/2014.

Maria Musumeci, Francesco Reito, *Imprese innovative, venture capital e network*, 1-2/2014.

* Riccardo Padovani, *Questione meridionale e questione urbana*, 1-2/2014.

Stefano Palermo, *Autonomie locali e politiche di investimento nel divario Nord/Sud. Dalla nascita del sistema di Maastricht alle politiche di austerità (1992-2012)*, 4/2014.

Giorgio Panizzi, *Appunti per una storia dei centri di servizi culturali nel Mezzogiorno 1967-1972* (con Postfazione di Sergio Zoppi), 1-2/2014.

Salvatore Perri, *Gli effetti delle trasformazioni del sistema bancario sulla crescita economica delle regioni italiane*, 1-2/2014.

* Federico Pica, *La crisi finanziaria del Comune di Napoli: lezioni da una esperienza*, 1-2/2014.

* Federico Pica, * Fabrizio Greggi, *La finanza dei Comuni nel disegno di legge di stabilità 2015 e i principi della Costituzione*, 3/2014.

* Federico Pica, Andrea Pierini, Salvatore Villani, *La natura e l'incidenza dell'IRAP. Approfondimenti relativi ad una proposta SVIMEZ*, 4/2014.

* Giuseppe L.C. Provenzano, *Perché il Sud è rimasto indietro? Il ruolo delle politiche. Contributo al dibattito a partire da un saggio di Emanuele Felice*, 4/2014.

* Maria Teresa Salvemini, *Indicatori di benessere e politiche pubbliche*, 1-2/2014.

Nino Speciale, *Brevetti ed esportazioni. Analisi panel nelle province italiane*, 1-2/2014.

Salvatore Strozza, Adriana Cipriani, Linda Forcellati, *Caratteristiche e comportamenti demografici dei residenti nei quartieri di Napoli*, 1-2/2014.

Nei tre numeri dell'anno 2014 della “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (di cui uno doppio) sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Dario ALBERO, *Intervento al Seminario SVIMEZ “Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del Titolo V”*, 1-2/2014.

Gaetano ARMAO, *Ripensare l'autonomia regionale per il rilancio del Mezzogiorno in un quadro federale di riforma costituzionale*, 1-2/2014.

*Renato BRUSCHI, *Classe dirigente e sviluppo economico*, 1-2/2014.

Enrico BUGLIONE, *L'autonomia finanziaria delle Regioni del Mezzogiorno*, 1-2/2014.

Ciro CAFIERO, *Riflessioni sulla struttura industriale del Mezzogiorno: il “caso Pomigliano”, il rifiuto della concertazione e il terremoto sindacale*, 3/2014.

*Giovanni CAFIERO, *Le Città metropolitane*, 1-2/2014.

*Giovanni CAFIERO, *Istituzioni, economia e territori: dalla frammentazione amministrativa all'integrazione funzionale*, 4/2014.

*Manin CARABBA, *Intervento di apertura del Seminario SVIMEZ su “Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del Titolo V”*, 1-2/2014.

*Manin CARABBA, *Conclusioni al Seminario SVIMEZ “Il Mezzogiorno in un quadro federale: per*

una riforma del Titolo V”, 1-2/2014.

*Manin CARABBA, *Il “divorzio” tra amministrazione e finanza nella concreta esperienza amministrativa*, 3/2014.

*Manin CARABBA, *Conclusioni al Seminario SVIMEZ su “La programmazione del nuovo ciclo dei fondi europei 2014-2020: riflessi sulla governance statale e regionale nel Mezzogiorno italiano”*, 3/2014.

Beniamino CARAVITA, *Relazione introduttiva al Seminario SVIMEZ su “Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del Titolo V”*, 1-2/2014.

Giorgio CENTURELLI, *L’evoluzione dei sistemi di gestione e controllo nei Fondi strutturali verso il nuovo ciclo 2014-2020*, 3/2014.

Carla COLLICELLI, *La sanità*, 1-2/2014.

*Adriana DI STEFANO, *L’amministrazione della coesione economica sociale e territoriale tra legitimacy e legal accountability: il ruolo del “partenariato territoriale”*, 3/2014.

Luigi FIORENTINO, *Il ruolo strategico dell’area vasta nella riforma dei poteri locali*, 4/2014.

Achille FLORA, *L’Agenzia per la coesione territoriale: quale approccio, compiti e politiche?*, 3/2014.

*Roberto GALLIA, *Il governo del territorio tra Stato e Regioni*, 1-2/2014.

*Roberto GALLIA, *Il governo del territorio nella riforma degli Enti territoriali*, 4/2014.

Robert LEONARDI, *Fondi strutturali e declino economico, perchè? L’anomalia del caso italiano*, 4/2014.

*Amedeo LEPORE, *L’Agenzia per la Coesione Territoriale, lo scenario delle “macroregioni” e l’evoluzione delle strategie per il Mezzogiorno*, 3/2014.

Giovanni LUCHENA, *La funzione di indirizzo e controllo nell’ordinamento regionale: l’esperienza nella Regione Puglia*, 1-2/2014.

Giovanni LUCHENA, *Coesione economica e sociale, cooperazione funzionale fra “territori” e partecipazione delle Regioni alla formazione e all’attuazione delle politiche comunitarie*, 3/2014.

Aurelio LUPO, *Regole di bilancio in Italia: le debolezze degli strumenti tradizionali nella nuova prospettiva europea*, 4/2014.

*Gian Paolo MANZELLA, *Verso la programmazione 2014-2020: il caso Lazio*, 3/2014.

Laura MASCALI, *L’obiettivo della Cooperazione territoriale europea*, 3/2014.

*Franca MORO, *Intervento al Seminario SVIMEZ “Il Mezzogiorno in un quadro federale: per una riforma del Titolo V”*, 1-2/2014.

Vincenzo MUSACCHIO, *Regionalizzazione della lotta alla corruzione*, 4/2014.

*Federico PICA, *Ipotesi di attuazione dell’art. 116 Cost.*, 1-2/2014.

*Federico PICA, *Servizi pubblici locali, Città metropolitane ed abolizione delle Province*, 4/2014.

*Laura POLVERARI, *Gli esiti di lungo periodo della politica di coesione (FESR) in 15 Regioni europee, alla luce della riforma della politica di coesione per il 2014-2020*, 3/2014.

*Maria Teresa SALVEMINI, *Premessa al Seminario SVIMEZ su “La programmazione del nuovo ciclo dei fondi europei 2014-2020: riflessi sulla governance statale e regionale nel Mezzogiorno*

italiano”, 3/2014.

*Rosario SAPIENZA, *Linee generali della nuova programmazione*, 3/2014.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Nuova revisione del Titolo V e controlli amministrativi*, 1-2/2014.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Tecnica e politica per lo sviluppo dell'economia del Mezzogiorno: l'impegno meridionalistico di Michele Cascino*, 1-2/2014.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *L'Agenzia per la coesione territoriale: verso un nuovo modello centralizzato di intervento pubblico nell'economia meridionale?*, 3/2014.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *La parabola della Cassa per il Mezzogiorno a trent'anni dalla liquidazione (D.P.R. 6 agosto 1984)*, 4/2014.

Antonello SCIALDONE, *Sull'evoluzione delle organizzazioni solidaristiche. Dinamiche regionali e problemi di accountability*, 4/2014.

Fabrizio TUZI, *Le politiche regionali per promuovere l'accesso al credito: uno sguardo anche al Mezzogiorno*, 4/2014.

Giovanni VETRITTO, *La “riforma Delrio” e il conseguente processo di revisione territoriale. Alcune riflessioni*, 4/2014.

Giovanni VETRITTO, *Sergio Ristuccia, l'ultimo olivettiano*, 4/2014.

I «Quaderni SVIMEZ» e le pubblicazioni on line

A partire dal 2012, i “Quaderni SVIMEZ” – che in precedenza ospitavano prevalentemente documenti monografici di dimensione limitata su argomenti di attualità, resoconti di dibattiti pubblici e Seminari e testi di Audizioni parlamentari – sono destinati anche alla pubblicazione di volumi, nella veste di “numeri speciali” dei Quaderni stessi. Dal 2014, inoltre i “Quaderni SVIMEZ” aventi per oggetto gli atti di Convegni o documenti monografici di attualità vengono pubblicati, in alternativa allo strumento cartaceo, *on line* sul sito della nostra Associazione e recano il codice ISBN. Il ricorso alla pubblicazione *on line* ha consentito di mantenere un'assidua frequenza di pubblicazione, senza aumentare i costi di stampa e di spedizione.

Nel 2014 sono stati pubblicati sei “Quaderni SVIMEZ”. Di questi tre hanno valenza monografica e sono stati pubblicati come “numeri speciali”: “*Rapporto sulle entrate tributarie della Regione Calabria*”; “*La rivoluzione logistica*”, a cura di E. Forte, con Prefazione di A. Giannola; “*La Cassa per il Mezzogiorno. Dal recupero dell'archivio alla promozione della ricerca*”, che ha raccolto le testimonianze del Seminario di Studi tenutosi il 20 aprile 2013 presso l'Archivio della Presidenza della

Repubblica.

Un quarto Quaderno, *Una “logica industriale” per la ripresa dello sviluppo del Sud e del Paese*, è dedicato alla pubblicazione delle relazioni e degli interventi svolti in occasione della presentazione del “Rapporto SVIMEZ 2013 sull’economia del Mezzogiorno”, tenutasi il 17 ottobre 2013 presso la Sala delle Conferenze di Monte Citorio. I rimanenti due “Quaderni SVIMEZ” pubblicati nel 2014 sono *“Il Rapporto SVIMEZ 2013 in Sicilia. Una strategia di sviluppo nazionale a partire dal Mezzogiorno per uscire dall’emergenza economica e sociale, e ”Presentazione del “Rapporto SVIMEZ sulle entrate tributarie della Regione Calabria”*, disponibili solo *on line* sul sito dell’Associazione.

La “Collana della SVIMEZ” presso l’Editore “il Mulino”

Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino” è stato pubblicato nell’anno 2014 il volume *“Rapporto SVIMEZ 2014 sull’economia del Mezzogiorno”*, pp. 838.

1.14.3. *La comunicazione e gli echi delle attività SVIMEZ*

L’Ufficio stampa e la presenza sui mezzi di comunicazione

Anche nel 2014 sono continuate le diverse attività d’ufficio: catalogazione quotidiana in formato cartaceo ed elettronico della rassegna stampa SVIMEZ - che viene trasmessa quotidianamente ai Consiglieri d’Amministrazione e che viene pubblicata anche sul sito dell’Associazione; redazione di comunicati stampa e di notizie per il sito Internet www.svimez.it, inerenti le iniziative istituzionali e di ricerca realizzate dalla SVIMEZ, e gli interventi esterni in occasione di partecipazione a convegni e seminari del Presidente, del Direttore, dei Ricercatori e dei Consiglieri nell’esercizio delle loro funzioni; gestione dei rapporti con i giornalisti e incremento di nuovi contatti; redazione della “Sintesi per la stampa” e delle schede degli indicatori regionali relativi al Rapporto SVIMEZ sull’economia del Mezzogiorno; redazione della rubrica “Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni” sulla “Rivista economica del Mezzogiorno”.

Durante l’anno si è continuato a sostenere il rapporto con le testate locali, attraverso

la fornitura di schede e dati strettamente legati alle esigenze dei territori, e ad amplificare il messaggio del Presidente, del Direttore, dei Ricercatori e dei Consiglieri nell'esercizio delle loro funzioni contenuto nelle relazioni a convegni, spesso destinate a un pubblico di specialisti o addetti ai lavori, per garantirne una diffusione più ampia.

In generale, anche per il 2014 si è confermata la forte presenza di riprese media sulle testate ed emittenti nazionali, come dimostra il numero di riprese “TOP”, che per rilievo della testata, del giornalista/opinionista e/o del modo originale con cui viene trattata la notizia, si distinguono nettamente da quelle correnti, e sono alla fine quelle che fanno la differenza, nel senso che hanno modo di incidere più profondamente nell'opinione pubblica, come editoriali di firme importanti interamente dedicati al Rapporto SVIMEZ e servizi e interviste radio-televisivi delle principali emittenti nazionali. A titolo puramente esemplificativo, si richiamano qui l'intervista al Presidente Adriano Giannola andata in onda in diretta nel corso della trasmissione “*La notte di Radio 1 Rai*” il 30 gennaio 2014 e dedicata alla situazione occupazionale giovanile meridionale; l'articolo di Giovanni Tizian “*I giovani imprenditori che resistono alla crisi del Sud*” apparso sul settimanale “L'Espresso” il 1° aprile 2014 con un'intervista al Consigliere Antonio La Spina sulla situazione occupazionale dei giovani del Mezzogiorno; l'articolo “*Il denaro al Sud rimane più caro*” dedicato allo studio “*Crisi dell'eurozona, sistema bancario italiano e squilibri territoriali*” di Antonio Lopes apparso sulla “*Rivista Economica del Mezzogiorno*” e pubblicato su “*Affari e finanza*”, supplemento economico settimanale di “*Repubblica*” il 12 maggio; l'articolo “*Il Sud sta morendo, ma nessuno se ne occupa*” del giornalista economico Luca Pagni inerente i dati emersi dalle “*Anticipazioni del Rapporto SVIMEZ 2014*” pubblicato su “*Repubblica.it*” il 31 luglio 2014; le due trasmissioni radiofoniche di Rai Radio Tre “*Tutta la città ne parla*” interamente dedicate ai temi emersi dalle Anticipazioni e dal Rapporto SVIMEZ 2014 andate in onda il 31 luglio e il 29 ottobre 2014 con la partecipazione in diretta del Direttore Riccardo Padovani; l'intervento e la partecipazione del Presidente Adriano Giannola alla trasmissione radiofonica “*Focus economia*” su *Radio 24* del 1° agosto 2014 inerenti i dati emersi dalle Anticipazioni del Rapporto SVIMEZ 2014; le lettere dei lettori al blog del giornalista Beppe Severgnini pubblicate sul sito del “*Corriere della Sera*” inerenti i dati presenti nel Rapporto SVIMEZ 2014; l'articolo “*Anche il meridione rinuncia ai bebé*” apparso il 30 ottobre